

Dialogo

INFORMAZIONI PER LA PARROCCHIA MADONNA DEL ROSARIO DELLA BADIA

Il senso del nuovo Bollettino

Il “Dialogo e Famiglia”? nuovo titolo? Sì è una proposta per un nuovo titolo del nostro bollettino che con questo numero diventa uno strumento comune all’unità pastorale di Badia e Violino. Penso che sia noto a tutti che da qualche mese è stato avviato un intenso cammino di Unità Pastorale volto non tanto a fondere le due realtà che restano parrocchie autonome, ma a poter camminare a fianco verso l’unico Cristo.

I Consigli Pastorali Parrocchiali hanno ritenuto che uno strumento importante per favorire il cammino insieme fosse il bollettino comune.

“Il Dialogo” da anni ha permesso di creare un ponte tra la parrocchia e gli abitanti del villaggio con una tradizione molto bella e significativa di abbonamento di tante famiglie, anzi quasi tutte. Al Villaggio Violino il bollettino “La Famiglia” da alcuni anni era sospeso ed ora riprende in maniera rinnovata.

Per la Badia quindi la tradizione del bollettino è confermata, come tutti gli anni viene richiesta

una quota di almeno € 10,00 per coprire i costi dei cinque numeri previsti, ovviamente contiamo sulla vostra generosità anche per sostenere e dare continuità a questo prezioso strumento! Come vedete abbiamo lasciato un inserto dedicato a ciascuna delle realtà per raccogliere quelle notizie e quelle comunicazioni che sono proprie di ciascuna parrocchia.

Nella speranza che questa novità sia accolta con spirito positivo, lanciamo una proposta: i CPP hanno scelto il titolo “Dialogo e Famiglia”, che mette insieme le due realtà precedentemente esistenti, ma allo stesso tempo hanno richiesto una forma di concorso per poter elaborare un titolo che sia maggiormente sentito dalle due comunità: ci prendiamo del tempo e nel prossimo numero daremo le modalità del concorso per giungere ad una scelta sempre più condivisa.

La Redazione

Tempo di bilanci...la situazione economica della parrocchia

Si sente dire spesso che la Comunità parrocchiale è come una grande famiglia dove si condividono le gioie e le sofferenze, i successi e gli insuccessi, i passi avanti e i passi indietro. Tra le cose che in una famiglia si condividono, anche perché non si possono tenere nascoste più di tanto..., ci sono anche quelle che riguardano la situazione economica, i debiti o i crediti, i progetti per il futuro, che cosa ci possiamo permettere o

no, insomma, ci siamo capiti: è tempo di presentare alla Comunità la reale situazione economica della nostra Parrocchia. In uno specchietto ad hoc trovate i numeri, il dare e l’avere e, in certi casi, i numeri parlano da soli. È evidente per tutti che non siamo messi bene e che i vari mutui che la Parrocchia sta pagando non permettono certo di fare progetti per il futuro, e sì che di cose da fare ce ne sarebbero diverse, anche solo pensando alla

necessità di rispondere alla legislazione sulla messa a norma di ambienti frequentati dal pubblico... È ormai a conoscenza di molti che la Diocesi ha indicato come soluzione per arrivare a pareggiare i conti, o quanto meno a diminuire il deficit, la vendita degli immobili che attorniano la chiesa di S. Antonio. A che punto siamo? È stata fatta una perizia da uno studio specializzato per stabilire il valore degli immobili, ora tale risultato è al vaglio della Commissione Diocesana per gli Affari Economici che ha il parere vincolante per l'eventuale vendita e, una volta ottenuto il consenso, sarà mandata la proposta a chi ha già espresso interesse all'acquisto. Siamo fiduciosi che nel giro di qualche mese si possa arrivare a una soluzione che permetta non solo di far respirare le finanze della Parrocchia ma di cominciare a guardare al futuro con una progettualità intelligente.

Nel frattempo ci permettiamo di toccare alcuni punti che magari stanno facendo discutere i parrocchiani:

- I sacerdoti, con la collaborazione dei consiglieri del Consiglio per gli Affari Economici, stanno attuando una 'politica del risparmio e dell'essenzialità'. Alcune scelte possono essere poco simpatiche... ma sono da leggersi alla luce di questa esigenza. Dover 'racimolare' quattromila euro al mese per pagare gli interessi bancari non è semplice, stando anche ai tempi di crisi economica in cui siamo e in cui anche tante nostre famiglie versano.
- Chiediamo anche ai parrocchiani di sostenere queste scelte e magari di darci una mano, secondo la possibilità di ogni famiglia. I vostri sacerdoti cercano di fare la propria parte e hanno

rinunciato a ricevere la piccola quota del loro stipendio di spettanza della parrocchia; anche l'offerta per la celebrazione della S. Messa, la parte che eccede la quota diocesana, viene versata nella cassa della parrocchia.

- Ci preme anche dire e dare un grazie grande e di cuore a tutti i volontari e volontarie che in molti modi permettono alla Comunità Parrocchiale di 'tirare avanti': le iniziative dell'Oratorio, il Campo di Raccolta, il lavoro svolto gratuitamente in tanti ambiti e settori... ci permettono di dire che ci sono molti parrocchiani a cui sta a cuore la propria comunità. A loro il 'Deus Ihe pague' (Dio li paghi) come dicono in Brasile.

È sempre stata una buona consuetudine nelle nostre Comunità fare un'offerta alla parrocchia in occasione di celebrazioni dei Sacramenti, Battesimi, Prime Comunioni, Cresime, Matrimoni, o per i Funerali, o anche in occasione del Natale e della Pasqua, oltre all'offerta della domenica. Sono contributi senza i quali la parrocchia non potrebbe svolgere la propria presenza quotidiana nella vita della Comunità: la chiesa riscaldata, illuminata, accogliente, come pure gli ambienti per la catechesi, le attività per i bambini e i giovani, hanno un costo non indifferente. Cogliamo l'occasione per un invito alla generosità, ogni famiglia secondo le proprie disponibilità, nella prossima celebrazione della Pasqua. Per concludere: i sacerdoti sono sempre a disposizione per chiarimenti, delucidazioni e per ricevere suggerimenti e consigli anche su questo argomento, oltre che su tutti gli altri.

Don Raffaele, Don Fausto e il C.P.A.E.

Nota di commento al Bilancio Parrocchiale 2012

Nel corso del 2012 si è reso necessario un lavoro di identificazione puntuale delle voci di spesa, che consente oggi di disporre di un prospetto analitico di tutte le componenti di ricavi e costi.

Il bilancio della parrocchia relativo al 2012 presenta una gestione corrente positiva, seppure di

poco e le attività caratteristiche sono generalmente in equilibrio; tale situazione è determinata in particolare dal forte contenimento della spesa per utenze perseguita nel corso dell'anno, che incorpora anche un incremento delle tariffe di circa il 15%. Inoltre la posizione dei ricavi beneficia di contributi da enti pubblici e religiosi che

Sintesi Rendiconto Gestionale	
RICAVI	
Offerte attività Pastorali e Istituzionali (catechesi, pellegrinaggi, grest, bollettino)	€ 69.410,52
Collette S.Messe, offerte per servizi religiosi e Sacramenti, offerte candele e altre offerte ordinarie	€ 46.840,51
Contributi da Enti pubblici e religiosi	€ 12.024,99
Altri ricavi	€ 6.182,62
Totale Ricavi	€ 134.458,64
COSTI	
Spese per utenze e manutenzioni	€ 41.481,50
Spese per attività Pastorali e Istituzionali (catechesi, pellegrinaggi, grest, bollettino)	€ 39.125,64
Imposte tasse, assicurazioni, interessi mutui, compensi a professionisti e altre spese generali	€ 31.038,09
Remunerazione Parroco, Vicari Parrocchiali, spese ordinarie di culto, relatori e collaboratori parrocchiali	€ 11.565,46
Altre spese	€ 3.541,60
Totale Costi	€ 126.752,29
Bilancio gestione Corrente	€ 7.706,35

non è garantito vengano mantenuti per il futuro. Pur continuando l'azione di contenimento delle spese e razionalizzazione dell'uso dei locali è necessario migliorare l'ammontare dei ricavi per riuscire a fronteggiare un possibile incremento delle spese manutentive, determinate, in alcuni casi da vincoli normativi (es. messa a norma degli impianti, smaltimento amianto copertura teatro entro il 2015), oppure dovute a vetustà

delle strutture. Infine l'ulteriore fabbisogno nella spesa corrente è determinato dalla posizione debitoria complessiva.

La situazione particolarmente preoccupante è costituita, per la sola componente finanziaria, dall'ammontare complessivo di prestiti e mutui, che determina un fabbisogno mensile (spese e rimborso mutui) di circa 13.500 euro al mese. Tale situazione debitoria comprende complessivamente le esigenze delle tre realtà parrocchiali: Parrocchia, Bar Oratorio e Scuola Materna/Asilo Nido. Rimangono escluse altre componenti di debito, quali TFR dipendenti o debiti verso fornitori, specificamente associate alle attività commerciali.

Al momento della pubblicazione non sono ancora disponibili i dati di bilancio definitivi per l'anno 2012, relativi alle attività Bar dell'oratorio e Scuola Materna/Asilo Nido; tali dati saranno comunicati appena disponibili, attraverso i consueti canali comunicativi.

Sintesi debiti residui e spese correnti	
Mutui residui al 31.12.2012	€ 403.433,00
Prestito dalla Parrocchia del Violino	€ 15.000,00
Spese correnti nell'anno 2012	€ 112.856,00
equivalenti a	€ 9.404,67 al mese
Costo annuo 2012 mutui	€ 56.190,00
equivalenti a	€ 4.682,50 al mese

Il Prof. Giovanni Freddi

UN GRAZIE AD UNA PARTE IMPORTANTE DI STORIA DIMENTICATA DELLA BADIA

Lo avevo sentito al telefono oltre un anno fa. Con entusiasmo, aveva accettato il mio invito di partecipare ad una serata al Villaggio Badia, per rivedere coloro che lo avevano conosciuto negli albori del quartiere marcoliniano attorno gli anni '60. Le sue finalità erano di rendere il nuovo villaggio più agganciato alla città, e non sperduto nell'allora campagna addossata alla cascina detta "dei Toninelli" - ex abbazia vallombrosiana dei S.S. Gervasio e Protasio.



Fece molto per il quartiere. Diede un importante impulso alla cultura, fondando il circolo culturale "Il Gufo" con sede in traversa II, improntato sull'ottica del parlare a tutti, senza distinzione alcuna. Attento che ogni incontro si svolgesse in modo semplice e comprensibile. Mi disse di aver letto il bel libro "La Badia Marcoliniana" stampato in occasione del 50° anniversario del villaggio Badia. Uno sforzo notevole, positivo, anche se mancante delle voci e dei ri-

cordi di persone ancora vive che, se interpellate, avrebbero potuto dare il proprio contributo ad una conoscenza più precisa di molti fatti accaduti non trovabili su articoli di giornale o note parrocchiali.

Ci siamo lasciati con la speranza, che purtroppo non si è avverata, di trovarci al villaggio Badia per un bellissimo incontro di reminescenze.

Con molto dispiacere ho avuto la notizia della sua scomparsa. Se ne andato, in silenzio, dopo aver dedicato molti anni all'insegnamento delle lingue (applicata, educativa, acquisizionale) sia agli adulti che ai giovani. Ha scritto molti libri

didattici per le scuole, ed è stato un precursore della glottodidattica.

Una persona affabile, amante della propria attività culturale.

Agli abitanti della Badia che con lui hanno operato, ed agli abitanti che non l'hanno conosciuto, un invito: di avere un pensiero di riconoscenza per ciò che ha fatto per la nostra comunità e per ciò che è stato: l'amico di tutti Giovanni Freddi.

Per me è un obbligo morale, ed un onore.

Grazie.

Eugenio Gandellini

ANAGRAFE PARROCCHIALE 2012

Battesimi: 7

Matrimoni: 2

Funerali: 34



Calzavacca Battista
di anni 83



Filigheddu Maria
di anni 93



Moretti Orsola
di anni 95



Togni Andrea
di anni 92



Salvetti Elisabetta di
anni 89



Moretti Giuseppino
di anni 89



Parolini Giovanni
Battista di anni 79



Fè Agnese
di anni 92



Didonè Renzo
di anni 81



Lisarelli Aldo
di anni 89



Boglioni Giovanni
di anni 91



Picotti Agnese
di anni 87



Parzani Rosetta
di anni 81



Superti Alice
di anni 87



Casari Bruno
di anni 58



Lazzarini Carlo
di anni 82



Bresciani Pietro
di anni 87

ANNIVERSARI: I FAMILIARI RICORDANO

- 1° anniversario della morte di Grammaticopolo Ernesto
- 4° anniversario della morte di Lunardi Claudio
- 11° anniversario della morte di Manfrini Giancarlo
- 30° anniversario della morte di Marchioni Marino



Pagnoni Agnese
di anni 86



Savoldi Luciano
di anni 72